

LUIGI



RENNA

VESCOVO DI CERIGNOLA - ASCOLI SATRIANO

Un oratorio dedicato a don Lorenzo Milani

Inaugurazione dell'oratorio "don Lorenzo Milani" della parrocchia San Domenico in Cerignola

21 giugno 2016

Si realizza oggi un sogno del mio predecessore, il vescovo Felice, del vostro parroco don Pasquale Cotugno, degli operatori pastorali di questa comunità di san Domenico. E' un sogno che è anche il mio, e che vorrebbe estendersi a tutte le parrocchie di Cerignola: una parrocchia non può svolgere appieno il suo compito, a mio parere, se non ha un'attività oratoriana ed un oratorio. Cosa è più importante l'attività o lo spazio dell'oratorio? Io credo che sia più importante la prima: la storia di questa parrocchia lo dimostra, perché c'è stata prima l'attività, anche in luoghi di fortuna, e poi il luogo dell'oratorio.

Vorrei con voi oggi porvi in ascolto della Parola di Dio, che è lampada ai nostri passi, e poi della testimonianza di fede e di generatività educativa del sacerdote a cui l'oratorio è dedicato, don Lorenzo Milani.

Nella prima lettura, tratta dal II libro dei Re (2Re 22,8-13; 23,1-3), abbiamo ascoltato un episodio che segna un ulteriore momento di svolta nel lungo cammino del popolo di Israele: il ritrovamento del libro della legge. Lo ritrova il sommo sacerdote Chelkia, lo legge davanti al re lo scriba Safan, il re, dopo la lettura si straccia le vesti perché si rende conto che le parole di Dio erano state disattese. Per questo poi le fa proclamare davanti a tutto il popolo e si impegna ad osservarle. Questo brano, miei cari ci dice che la Parola di Dio si può smarrire anche ...nel tempo. Si può smarrire anche nel nostro oratorio e nella nostra parrocchia, quando ci lasciamo prendere dall'attivismo e dimentichiamo l'incontro con Dio; quando nelle nostre parole dimentichiamo la Parola; quando il vangelo non è più di casa nei nostri ambienti. E' l'invito a mettere al centro la Parola. Caro don Pasquale, cari operatori, nel nostro oratorio ci sia sempre la Parola, al centro, in un luogo ben visibile, aperta perché ognuno, entrando qui per incontrare gli altri, per momenti di fraternità, la legga e ricordi che è nel nome di quella Parola fatta carne, il Signore Gesù, che noi siamo qui. E' la Parola che ispira le nostre azioni. Senza la Parola questo oratorio non sarà molto diverso dalla strada. Mettiamo al centro la Parola! Saremo quell'albero che porterà buoni frutti, se questi saranno i frutti di carità che nascono dal buon seme della Parola di Dio.

E poi don Milani. Don Milani non amava gli oratori, perché in essi si giocava soltanto e a suo parere i ragazzi, soprattutto quelli di Barbiana, avevano bisogno non di luoghi di svago, ma di formazione, di scuola, di preparazione alla vita. Tutto questo lo scrive in "Esperienze pastorali", dove in un passaggio afferma, confrontandosi con un suo amico prete che guidava un oratorio: "Nel popolo di questo mio amico (escluso

il periodo strettamente elettorale) si battaglia accanitamente solo per Coppi o per Bartali. Nel mio si battaglia pro o contro un metodo di apostolato, un modo di fare il prete o di affrontare una questione morale o sindacale. Quel mio amico secondo me insegna poco e a pochi, io invece avrò seminato zizzania, ma insegno anche a chi mi darebbe fuoco.” (p. 146). Caro don Pasquale, cari operatori pastorali, è una sfida avere Don Milani per ispiratore dell’oratorio. Vi costringe a fare di più, a non ripetere esperienze stanche e passate. Oggi, rispetto ai tempi di don Milani la scuola è un diritto e una opportunità per tutti. Ma c’è ancora tanta evasione scolastica; ci sono proposte culturali che non raggiungono tutti e quindi perpetuano povertà del sapere. In quanti oratori c’è il giornale ogni giorno? In quanti si legge insieme e ci si forma ad una visione della vita? Che voi possiate lavorare sodo per creare un oratorio degno del nome di don Lorenzo Milani. La Chiesa italiana ha elaborato un progetto che dovremmo riscoprire e studiare, ed è un compito che vi affido, perché questo luogo educativo sia attento ai segni dei tempi.

† Luigi Renna

Vescovo